

21 LUG. 2010



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta provinciale di Benevento n° 107 del 16 LUG. 2010

Oggetto: Ll.rr. nn° 16/2004 e 13/2008 -

Adozione della proposta di adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento (Ptcp) alle Norme sul governo del territorio e al Piano territoriale della Regione Campania (Ptr).-

L'anno duemiladieci il giorno sedici del mese di ~~giugno~~ luglio
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta provinciale con l'intervento dei signori:

- | | | | | |
|---------------|----------------------|------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario generale ~~dott. Claudio Uccelletti~~ **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**
Dr.ssa Irma Di Donato

L'Assessore proponente avv. Giovanni A.M. Bozzi

LA GIUNTA

premesse che:

- con delibere del 20/04/2002, 06/11/2002, 07/03/2003 il Consiglio provinciale ha approvato, rispettivamente, il Documento di indirizzi, la bozza del Ptcp parte strutturale e la bozza del Ptcp quadro conoscitivo-quadro strategico;
- in data 16/02/2004 la Giunta provinciale ha adottato la bozza del Ptcp parte strutturale -- parte programmatica;
- con delibera di C.p. n° 86 del 16/12/2004 è stato adottato il Piano territoriale di coordinamento provinciale, modificandone i contenuti in relazione alle osservazioni presentate, accolte o accolte parzialmente;
- il piano adottato, con la richiamata deliberazione di C.p. n° 86/2004, è stato trasmesso alla Regione Campania per il prosieguo di competenza, al fine dell'approvazione definitiva;
- la Regione Campania, in riscontro alla verifica di compatibilità del Ptcp con il Ptr, con nota n° 0736264 dell' 08/09/2006 ha formalmente invitato la Provincia di Benevento ad adeguare il proprio Ptcp alla L.r. n°16/04, per conferire al Piano stesso "valenza e portata di Piano paesaggistico" e per procedere nella Valutazione ambientale strategica (Vas), come previsto all'art.47 della L.r. n° 16/04 e dalla direttiva 42/2001/CE;

- con delibera di G.p. n° 299 dell'01/06/2007 ha adeguato, per quel che riguarda la durata delle misure di salvaguardia, l'art. 8 delle Nta del Ptcp alla L.r. n° 16/2004;
- la redazione del nuovo Piano paesaggistico è in corso da parte della Regione mediante un tavolo tecnico di copianificazione (*nota Regione Campania prot. 611771 del 07/07/2009*) con le Province della Campania, ai sensi dell'art. 3, comma d) della L.r. n° 13/2008, le quali, in tale sede, indicano, formalmente, proposte da inserire nel Piano paesaggistico regionale;
- occorre agire, quindi, differenziando le attività relative alla equiparazione al Piano paesistico (in quanto non inclusa *strictu sensu* nell'ambito del Ptcp, fermo rimanendo la compatibilità tra di esso e le indicazioni che saranno avanzate dalla Provincia nell'ambito della conferenza per la redazione del Piano paesaggistico regionale), e quanto dal medesimo sarà sancito per il territorio provinciale;
- pertanto, ferme restando le attività affidate e gli accordi contrattuali in essere con l' Agenzia Sannio Europa s.c.p.a, in *house providing* della Provincia di Benevento, in conseguenza della deliberazione di G.p n° 473/2005, finalizzate alla elaborazione e al supporto delle indicazioni in merito che la provincia produrrà ai fini dell'elaborazione del Piano paesaggistico regionale, secondo l'accezione definita dalla L.r. n° 13/2008, si rende necessario procedere all'adeguamento del Ptcp in itinere a quanto richiesto dalla competente AGC regionale, con la richiamata nota n° 0736264 dell' 08/09/2006 , nonché dalla L.r. n° 13/08 di approvazione del Ptr; tale strumento, infatti, stabilisce che il Piano territoriale di coordinamento provinciale, attuativo della Convenzione europea del paesaggio, finalizzato alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, e redatto in coerenza con i documenti di cui all'art. 1, comma 1, della L.r. n° 13/2008, concorra alla definizione del Piano paesaggistico regionale;
- tenuto conto dell'interdisciplinarietà richiesta per tale adempimento il Dirigente del Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo ha costituito un gruppo di lavoro per la redazione tecnica dell'adeguamento del Ptcp, composto da dipendenti della provincia di Benevento iscritti ai rispettivi albi professionali per le materie di competenza;
- è stata acquisita la consulenza del prof.arch. Alessandro Dal Piaz per la promozione ed il coordinamento delle iniziative pubbliche o partenariali, finalizzate all'adeguamento del Ptcp al Ptr e alla Convenzione europea del paesaggio, al fine di garantire agli uffici competenti il necessario apporto di professionalità di particolare e comprovata specializzazione universitaria;

preso atto che:

- l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Benevento ha avviato una prima fase di confronto con il territorio; si sono tenute, tra le altre, in via preliminare, le seguenti commissioni, riunioni e consultazioni pubbliche, riportate in appositi verbali:

Verbali di riunione della commissione di esperti:

- 7 febbraio 2006, presso Rocca dei Rettori – Benevento;
- 10 maggio 2006, presso Sannio Europa – Benevento;
- 31 maggio 2006, presso Sannio Europa – Benevento.

Verbali delle riunioni pubbliche:

- 6 giugno 2006, presso Comune di Castelpagano;
- 8 giugno 2006, presso Comunità Montana del Fortore – San Bartolomeo in Galdo;
- 14 giugno 2006, presso Comunità Montana del Titerno – Cerreto Sannita;
- 15 giugno 2006, presso Comunità Montana del Taburno – Frasso Telesino;
- 3 luglio 2006, presso Comune di Ceppaloni;
- 18 dicembre 2006, presso Comune di San Giorgio del Sannio;

Verbali delle riunioni del Gruppo Tesis (Territorio, sviluppo, innovazione, sostenibilità):

- 11 dicembre 2006, presso Sannio Europa – Benevento;
- 1 febbraio 2007, presso Sannio Europa – Benevento;
- 20 giugno 2007, presso Sannio Europa – Benevento.

Verbali riunioni con la Soprintendenza archeologica:

- 26 febbraio 2009, presso Sannio Europa – Benevento;
- 30 aprile 2009, presso Sannio Europa – Benevento;

Verbali delle consultazioni pubbliche:

- 27 gennaio 2009, presso la Rocca dei Rettori, incontro con i Presidenti degli ordini professionali;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta

lì _____

Il Dirigente del Settore Piani e programmi
Urbanistica - Innovazione e Sistemi informativi
arch. *Elisabetta Cuoco*



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

lì _____

Il Dirigente del Settore Finanze
e Controllo economico
dr.ssa *Filomena Lazizzera*

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore avv. Giovanni A.M. Bozzi

A voti unanimi

DELIBERA

quanto premesso forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e si intende qui interamente trascritto ed approvato con la presente deliberazione;

1. di adottare, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 20 della L.r. n° 16/2004 e smi, la proposta di adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento (Ptcp) alle Norme sul governo del territorio e al Piano territoriale della Regione Campania (Ptr), così come costituita e riportata nell'all.A);
2. di dare atto che la proposta di cui al punto precedente costituisce documento da porre a confronto e concertazione con comuni, enti, organizzazioni ed associazioni di cui alla delibera di G.r. n° 627/2005 e smi;
3. di dare atto, altresì, che la proposta di Ptcp sarà depositata per trenta giorni presso la segreteria dell'amministrazione provinciale e che del deposito sarà data notizia con avviso pubblicato sul Burc e su due quotidiani a diffusione regionale; copia della proposta dovrà essere trasmessa, in formato digitale, ai comuni della provincia ed agli enti, organizzazioni ed associazioni come innanzi individuate;
4. di incaricare il competente Assessore che, nei termini previsti dal comma 6 del citato art. 20, sarà convocata la conferenza a cui saranno invitati comuni, enti, associazioni ed organizzazioni della provincia;
5. che le tavole di Ptcp della Parte strutturale-Quadro strategico, che vanno dal n° B4.1.1 al n° B4.1.68, recepite nel Ptcp, costituiscono il contributo della Provincia di Benevento, attraverso lo stesso Piano territoriale di coordinamento provinciale attuativo della Convenzione europea del paesaggio e finalizzato alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, redatto in coerenza con i documenti di cui all'art. 1, comma 1, della L.r. n° 13/2008, che concorre alla definizione del Piano paesaggistico regionale;
6. di incaricare il Dirigente del Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo per tutti gli atti connessi e consequenziali;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18/08/2000 n° 267.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

[Signature]

N° 522 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.u. - D. lgs. 18/08/2000, n°267.

Benevento, li 21 LUG. 2010

Il Messo

[Signature]

Il Segretario generale

dott. Claudio Uccelletti
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 LUG. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.u. - D. lgs. 18/08/2000, n° 267.

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.u. - D.lgs. 18/08/2000 n° 267, e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Benevento, li 18 AGO. 2010

Il Responsabile dell'Ufficio

[Signature]

Il Segretario generale

dott. Claudio Uccelletti
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.u. - D. lgs. 18/08/2000 n° 267 il giorno 01 AGO. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.u. - D. lgs. 18/08/2000, n°267.).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, T.u. - D. lgs. 18/08/2000, n°267.).
- E' stata revocata con atto n° _____ del _____

Benevento, li 18 AGO. 2010

Il Segretario generale

dott. Claudio Uccelletti
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

Settore Piùni e Programmi

il 2455/24-08-2010 prot. n° 2010 E. 2763

Settore _____

il _____ prot. n° _____

Settore _____

il _____ prot. n° _____

Revisori dei Conti

il _____ prot. n° _____

Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n° _____

Conferenza dei Capigruppo

il _____ prot. n° _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo

All. A)

All' Assessore all'Urbanistica
della Provincia di Benevento

sede

oggetto: LL.rr. nn° 16/2004 e 13/2008 –

Adozione della proposta di adeguamento del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento (Ptcp) alle Norme sul governo del territorio e al Piano territoriale della Regione Campania (Ptr).-

Premesso che:

- con la L. n° 142/1990 sull' "Ordinamento delle autonomie locali" è stato creato il presupposto istituzionale di una politica territoriale di area vasta, mediante l'attribuzione alle province di poteri in materia di pianificazione territoriale, programmazione economica e sociale e, in particolare, della competenza a redigere i Piani territoriali di coordinamento di cui alla legge urbanistica n° 1150/1942;
- la provincia si configura quale "ente locale intermedio tra comune e regione", di dimensione sopracomunale. Gli artt. 14 e 15 della legge, in particolare, definiscono rispettivamente le funzioni ed i compiti di programmazione della provincia;
- con il D.Lgs. n° 267/2000, "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali", è stato ripreso quanto fissato dalla L. n° 142/1990 e, all'art. 19, si sottolinea come spettino all'ente provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori (*comma 1*):

- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- valorizzazione dei beni culturali;
- viabilità e trasporti;
- protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo (*comma 2*);
- per quanto concerne, invece, i compiti di programmazione si può fare riferimento all'art. 20, il quale evidenzia che la provincia (*comma 1*):
 - raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;
 - concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;
 - formula ed adotta, con riferimento alle previsioni ed agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni;
- la provincia, inoltre, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio ed, in particolare, indica (*comma 2*):
 - le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
 - la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
 - le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed, in genere, per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
 - le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali;
- nella Regione Campania, la L.r. n° 16/2004, "Norme sul governo del territorio", agli artt. 18, 19 e 20, disciplina i contenuti ed il procedimento di formazione del Ptcp e dei Piani settoriali provinciali (Psp). L'art. 18, in particolare, specifica nel dettaglio i contenuti del Ptcp, il quale (*comma 2*):
 - individua gli elementi costitutivi del territorio provinciale, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, antropiche e storiche dello stesso;
 - fissa i carichi insediativi ammissibili nel territorio, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile della provincia in coerenza con le previsioni del Piano territoriale regionale (Ptr);
 - definisce le misure da adottare per la prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali;
 - detta disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio;
 - indica le caratteristiche generali delle infrastrutture e delle attrezzature di interesse intercomunale e supracomunale;
 - incentiva la conservazione, il recupero e la riqualificazione degli insediamenti esistenti;
- il Ptcp contiene disposizioni sia di carattere strutturale sia programmatico (*comma 4*):
 - le disposizioni di carattere strutturale contengono (*comma 5*):
 - l'individuazione delle strategie della pianificazione urbanistica;

- gli indirizzi ed i criteri per il dimensionamento dei Piani urbanistici comunali (Puc), nonché l'indicazione dei limiti di sostenibilità delle relative previsioni;
- la definizione delle caratteristiche di valore e di potenzialità dei sistemi naturali ed antropici del territorio;
- la determinazione delle zone nelle quali è opportuno istituire aree naturali protette di interesse locale;
- l'indicazione, anche in attuazione degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- la definizione della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse provinciale, nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse, in coerenza con le analoghe previsioni di carattere nazionale e regionale;
- gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali:
 - le disposizioni di carattere programmatico (comma 6):
- disciplinano le modalità ed i tempi di attuazione delle disposizioni strutturali;
- definiscono gli interventi da realizzare in via prioritaria e le stime di massima delle risorse economiche da impiegare per la loro realizzazione;
- fissano i termini, comunque non superiori ai diciotto mesi, per l'adeguamento delle previsioni dei piani urbanistici comunali alla disciplina dettata dal Ptcp;
- il Ptcp ha valore e portata, nelle zone interessate, di Piano di bacino (L. 18 maggio 1989, n° 183, e L.r. 7 febbraio 1994, n° 8), nonché di Piano territoriale del parco (L. 6 dicembre 1991, n° 394, e L.r. 1 settembre 1993, n° 33); il successivo comma 8 assegna al Ptcp valore e portata di Piano regolatore delle aree e dei consorzi industriali (L.r. 13 agosto 1998, n° 16). Ai fini della definizione delle relative disposizioni del Ptcp, la provincia promuove le intese con i consorzi per le Aree di sviluppo industriale (Asi) e con gli altri soggetti previsti dalla legge regionale 16/1998;
- l'art. 3 della L.r. n° 13/2008, recependo le novità introdotte dal D.lgs. n° 63 del 26/03/2008, stabilisce che i Ptcp:
 - sono attuativi della Convenzione europea del paesaggio;
 - sono finalizzati alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale;
 - sono redatti in coerenza con le previsioni del Ptr;
 - concorrono alla definizione del piano paesaggistico, di cui al D.lgs. n° 42/2004, art. 135, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lett. b), c) e d) dello stesso decreto redatto congiuntamente con il ministero per i Beni e le attività culturali, ed approvato dal Consiglio regionale;

considerato che:

- con la Deliberazione n° 834 dell'11 maggio 2007 la Giunta Regionale della Campania ha esplicitato le norme tecniche e le direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa;
- la L.r. n° 13/2008 affida alle province il compito di attuare la Convenzione europea sul paesaggio, valorizzando a tali fini l'intero territorio attraverso il Ptcp, che pertanto concorre alla definizione del Piano paesaggistico regionale, che sarà formato dalla Regione e dal ministero per i Beni culturali;

preso atto che:

- con delibere del 20/04/2002, 06/11/2002, 07/03/2003 il Consiglio provinciale ha approvato, rispettivamente, il Documento di indirizzi, la bozza del Ptcp parte strutturale e la bozza del Ptcp quadro conoscitivo-quadro strategico;
- in data 16/02/2004 la Giunta provinciale ha adottato la bozza del Ptcp parte strutturale - parte programmatica;
- con delibera di C.p. n° 86 del 16/12/2004 è stato adottato il Piano territoriale di coordinamento provinciale, modificandone i contenuti in relazione alle osservazioni presentate, accolte o accolte parzialmente;

- il piano adottato, con la richiamata deliberazione di C.p. n° 86/2004, è stato trasmesso alla Regione Campania per il prosieguo di competenza, al fine dell'approvazione definitiva;
- la Regione Campania, in riscontro alla verifica di compatibilità del Ptcp con il Ptr, con nota n° 0736264 dell' 08/09/2006 ha formalmente invitato la Provincia di Benevento ad adeguare il proprio Ptcp alla L.r. n°16/04, per conferire al Piano stesso "valenza e portata di Piano paesaggistico" e per procedere nella Valutazione ambientale strategica (Vas), come previsto all'art.47 della L.r. n° 16/04 e dalla direttiva 42/2001/CE;
- con delibera di G.p. n° 299 dell'01/06/2007 ha adeguato, per quel che riguarda la durata delle misure di salvaguardia, l'art. 8 delle Nta del Ptcp alla L.r. n° 16/2004;
- la redazione del nuovo Piano paesaggistico è in corso da parte della Regione mediante un tavolo tecnico di copianificazione (*nota Regione Campania prot. 611771 del 07/07/2009*) con le Province della Campania, ai sensi dell'art. 3, comma d) della L.r. n° 13/2008, le quali, in tale sede, indicano, formalmente, proposte da inserire nel Piano paesaggistico regionale;
- occorre agire, quindi, differenziando le attività relative alla equiparazione al Piano paesistico (in quanto non inclusa *strictu sensu* nell'ambito del Ptcp, fermo rimanendo la compatibilità tra di esso e le indicazioni che saranno avanzate dalla Provincia nell'ambito della conferenza per la redazione del Piano paesaggistico regionale), e quanto dal medesimo sarà sancito per il territorio provinciale;
- pertanto, ferme restando le attività affidate e gli accordi contrattuali in essere con l' Agenzia Sannio Europa s.c.p.a. in *house providing* della Provincia di Benevento, in conseguenza della deliberazione di G.p n° 473/2005, finalizzate alla elaborazione e al supporto delle indicazioni in merito che la provincia produrrà ai fini dell'elaborazione del Piano paesaggistico regionale, secondo l'accezione definita dalla L.r. n° 13/2008, si rende necessario procedere all'adeguamento del Ptcp in itinere a quanto richiesto dalla competente AGC regionale, con la richiamata nota n° 0736264 dell' 08/09/2006 , nonché dalla L.r. n° 13/08 di approvazione del Ptr; tale strumento, infatti, stabilisce che il Piano territoriale di coordinamento provinciale, attuativo della Convenzione europea del paesaggio, finalizzato alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, e redatto in coerenza con i documenti di cui all'art. 1, comma 1, della L.r. n° 13/2008, concorra alla definizione del Piano paesaggistico regionale;
- tenuto conto dell'interdisciplinarietà richiesta per tale adempimento il Dirigente del Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo ha costituito un gruppo di lavoro per la redazione tecnica dell'adeguamento del Ptcp, composto da dipendenti della provincia di Benevento iscritti ai rispettivi albi professionali per le materie di competenza;
- è stata acquisita la consulenza del prof.arch. Alessandro Dal Piaz per la promozione ed il coordinamento delle iniziative pubbliche o partenariali, finalizzate all'adeguamento del Ptcp al Ptr e alla Convenzione europea del paesaggio, al fine di garantire agli uffici competenti il necessario apporto di professionalità di particolare e comprovata specializzazione universitaria;

preso altresì atto che:

- l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Benevento ha avviato una prima fase di confronto con il territorio; si sono tenute, in via preliminare, le seguenti commissioni, riunioni e consultazioni pubbliche, riportate in appositi verbali:

Verbali di riunione della commissione di esperti:

- 7 febbraio 2006, presso Rocca dei Rettori – Benevento;
- 10 maggio 2006, presso Sannio Europa – Benevento;
- 31 maggio 2006, presso Sannio Europa – Benevento.

Verbali delle riunioni pubbliche:

- 6 giugno 2006, presso Comune di Castelpagano;
- 8 giugno 2006, presso Comunità Montana del Fortore – San Bartolomeo in Galdo;

- 14 giugno 2006, presso Comunità Montana del Titerno – Cerreto Sannita;
- 15 giugno 2006, presso Comunità Montana del Taburno – Frasso Telesino;
- 3 luglio 2006, presso Comune di Ceppaloni;
- 18 dicembre 2006, presso Comune di San Giorgio del Sannio;

Verbali delle riunioni del Gruppo Tesis (Territorio, sviluppo, innovazione, sostenibilità):

- 11 dicembre 2006, presso Sannio Europa – Benevento;
- 1 febbraio 2007, presso Sannio Europa – Benevento;
- 20 giugno 2007, presso Sannio Europa – Benevento.

Verbali riunioni con la Soprintendenza archeologica:

- 26 febbraio 2009, presso Sannio Europa – Benevento;
- 30 aprile 2009, presso Sannio Europa – Benevento;

Verbali delle consultazioni pubbliche:

- 27 gennaio 2009, presso la Rocca dei Rettori, incontro con i Presidenti degli ordini professionali;
- 21 marzo 2009, conferenza deputazione parlamentare e regionale, presso Rocca dei Rettori – Benevento;
- 28 marzo 2009 conferenza dei sindaci, presso Rocca dei Rettori – Benevento;
- 20 aprile 2009 consultazione presso comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- 27 aprile 2009 consultazione presso comune di San Nicola Manfredi;
- 12 novembre 2009 consultazione STS – presso Sala Consiglio Sant'Agata de'Goti;
- 17 novembre 2009 consultazione STS – presso Rocca dei Rettori – Benevento.

Per quanto riguarda il processo della valutazione ambientale strategica (*Vas*) per il Ptcp di Benevento, sono state convocate tre specifiche Conferenze territoriali per lo sviluppo sostenibile nei giorni:

14 dicembre 2007;

18 gennaio 2008;

03 marzo 2008;

alle quali sono stati invitati sia i soggetti competenti in materia ambientale, sia i comuni della Provincia di Benevento, sia le associazioni e le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della L.r. n° 16/2004 sul governo del territorio. Un incontro specifico, tenuto il 26 marzo 2009, si è avuto con l'“autorità procedente” mentre due ulteriori incontri, rispettivamente il 18 gennaio 2008 ed il 28 aprile 2009 sono stati riservati ai soggetti competenti in materia ambientale.

valutato che:

- il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento, redatto in coerenza con le LL.rr. n° 16/2004 e 13/2008, è così strutturato:

1. Parte strutturale:

- **Quadro conoscitivo-interpretativo (Sezione A);**
- **Quadro strategico (Sezione B);**

2. Parte programmatica (Sezione C);

3. Norme tecniche di attuazione (relative sia alla parte strutturale sia alla parte programmatica del piano);

4. Valutazione ambientale strategica:

- **Rapporto ambientale preliminare;**
- **Rapporto ambientale;**
- **Sintesi non tecnica.**

- ed è costituito dai seguenti elaborati:

relazioni e degli elaborati descrittivi di Ptcp:

- 1) Parte Strutturale - Introduzione;
- 2) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₀ "Quadro di riferimento programmatico e della pianificazione urbanistica" - Relazione;
- 3) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₁ "Sistema ambientale" - Relazione;
- 4) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₂ "Sistema insediativo e dei beni culturali e paesaggistici" - Relazione;
- 5) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₃ "Sistema delle infrastrutture e dei servizi" - Relazione;
- 6) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₄ - Allegati;
- 7) Parte Strutturale - Quadro Conoscitivo-Interpretativo (Sezione A) - Volume A₅ - Elaborati grafici (fascicolo A3);
- 8) Parte Strutturale - Quadro Strategico (Sezione B) - Relazione;
- 9) Parte Programmatica - Relazione;
- 10) Norme Tecniche d'Attuazione;
- 11) Elaborati grafici (scala 1/100.000, 1/75.000, 1/50.000, 1/25.000, 1/10.000 - non fascicolati);

elaborati grafici di Ptcp. *(si precisa che le tavole in scala 1/250.000 e alcune tavole di dettaglio in scala diversa, relative al Quadro Conoscitivo-Interpretativo, sono fascicolate in formato A3; le altre tavole in scala 1/100.000, 1/75.000, 1/50.000, - 1/25.000 e in scala 1/10.000 non sono fascicolate. Come meglio esplicitato in relazione, la scala di elaborazione di gran parte delle tavole è 1:10.000 e 1:25.000, anche se in alcuni casi si è preferito restituire su stampa in una scala di minore dettaglio):*

A. PARTE STRUTTURALE.

QUADRO CONOSCITIVO-INTERPRETATIVO (Sezione A).

- 1) A 0.1. PTR: 1° QTR - Rete ecologica - scala 1/250.000;
- 2) A 0.1b PTR: 1° QTR - Governo del rischio - Rischio Sismico e Vulcanico - scala 1/250.000;
- 3) A 0.1c PTR: 2° QTR - Gli Ambienti insediativi - scala 1/250.000;
- 4) A 0.1d PTR: 3° QTR - Sistemi Territoriali di Sviluppo (S.T.S.) - scala 1/250.000;
- 5) A 0.1e PTR: 4° QTR - Campi territoriali complessi - scala 1/250.000;
- 6) A 0.1f PTR: Visioning preferita - scala 1/250.000;
- 7) A 0.1g PTR: Ambiti di Paesaggio - scala 1/250.000;
- 8) A 0.1h PTR: Sistemi del Territorio Rurale Aperto - scala 1/250.000;
- 9) A 0.2 Perimetrazione dei Parchi Regionali - scala 1/250.000;
- 10) A 0.3° PRAE: Aree perimetrate - scala 1/250.000;
- 11) A 0.3b PRAE: Litotipi estraibili - scala 1/250.000;
- 12) A 0.4 PEAR: Interventi rete energetica provinciale - scala 1/250.000;
- 13) A 0.5 Piano regionale di bonifica dei siti inquinati: Comuni con Siti Inquinati - scala 1/250.000;
- 14) A 0.6 Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria: stazioni di misura - scala 1/250.000;
- 15) A 0.7° PRTA: qualità delle acque sotteranee - scala 1/250.000;
- 16) A 0.7b PRTA: Qualità delle acque di superficie - scala 1/250.000;
- 17) A 0.8 Perimetrazione degli Ambiti Territoriali Ottimali ATO - scala 1/250.000.;
- 18) A 0.9 Piano Regionale Antincendio Boschivo: Carta Rischio Incendio - scala 1/250.000;
- 19) A 0.10 PTR: 1° QTR - Rete infrastrutturale - scala 1/250.000;
- 20) A 0.11 Perimetrazione delle Autorità di Bacino - scala 1/250.000;
- 21) A 0.12 Carta di perimetrazione dei piani territoriali paesistici - scala 1/250.000;
- 22) A 0.13.1 Ato Calore Irpino - Sistemi acquedottistici principali - scala 1/250.000;
- 23) A 0.13.2 Piano provinciale energetico ambientale - Impianti a fonti rinnovabili - scala 1/250.000;
- 24) A 0.13.3a PTL: Diretrici di Traffico - scala 1/250.000;
- 25) A 0.13.3b PTL: Aree Omogenee - scala 1/250.000;
- 26) A 0.13.3c PTL: Spostamenti Intercomunali Attratti - scala 1/250.000;
- 27) A 0.13.3d PTL: Spostamenti Intercomunali Generati - scala 1/250.000;

- 28) A 0.13.4 Piano Faunistico Venatorio Provinciale (P.F.V.P.) 2007-2011 - Gli Istituti faunistici - scala 1/250.000;
- 29) A 0.13.5 Variante PTR ASI - Carta di Zonizzazione - scala 1/250.000;
- 30) A 0.14 Piani territoriali delle province contermini - scala 1/250.000;
- 31) A 0.15° Comuni dotati di strumenti di pianificazione urbanistica generale - scala 1/250.000;
- 32) A 0.15b1 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante I (nord ovest) - scala 1/25.000;
- 33) A 0.15b2 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante II (nord est) - scala 1/25.000;
- 34) A 0.15b3 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante III (ovest) - scala 1/25.000;
- 35) A 0.15b4 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante IV (est) - scala 1/25.000;
- 36) A 0.15b5 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante V (sud ovest) - scala 1/25.000;
- 37) A 0.15b6 Carta di zonizzazione dei PUC e dei PRG comunali - Quadrante VI (sud est) - scala 1/25.000;
- 38) A 0.16a Comuni Rientranti in Strumenti di Programmazione Negoziata - scala 1/250.000;
- 39) A 016b Perimetrazione dei PIT - scala 1/250.000;
- 40) A 1.1.1a Popolazione residente al 1991 - scala 1/250.000;
- 41) A 1.1.1b Popolazione residente al 2001 - scala 1/250.000;
- 42) A 1.1.1c Densità territoriale al 2001 - scala 1/250.000;
- 43) A 1.1.1d Numero di famiglie al 2001 - scala 1/250.000;
- 44) A 1.1.1e Indice di invecchiamento al 2001 - scala 1/250.000;
- 45) A 1.1.1.f Variazione percentuale della popolazione residente nel decennio 1991-2001 - scala 1/250.000;
- 46) A 1.1.2 I Sistemi locali di lavoro - scala 1/250.000;
- 47) A 1.2a Dati Territoriali - scala 1/250.000;
- 48) A 1.2b Modello digitale del terreno - scala 1/250.000;
- 49) A.1.2b1 Modello digitale del terreno - scala 1/75.000;
- 50) A 1.2.1a Comunità Montane - scala 1/250.000;
- 51) A 1.2.1b Zone Agricole Svantaggiate - scala 1/250.000;
- 52) A 1.2.1c Regioni Agrarie - scala 1/250.000;
- 53) A 1.2.2° Carta delle Pendenze - scala 1/250.000;
- 54) A.1.2.2a1 Carta delle Pendenze - scala 1/75.000;
- 55) A 1.2.2b Carta delle esposizioni - scala 1/250.000;
- 56) A 1.2.2b1 Carta delle esposizioni - scala 1/75.000;
- 57) A 1.3.1 Carta Geolitologica - scala 1/250.000;
- 58) A 1.3.3 Carta Idrogeologica - scala 1/250.000;
- 59) A 1.3.4 Risorse lito-minerarie - scala 1/250.000.;
- 60) A 1.3.5 Carta dei giacimenti fossili - scala 1/250.000;
- 61) A 1.3.6 Carta dei Geositi - scala 1/250.000;
- 62) A 1.4.1 Uso del suolo - scala 1/250.000;
- 63) A 1.4.1a Uso del suolo - scala 1/75.000;
- 64) A 1.4.2a Sistemi colturali - scala 1/250.000;
- 65) A 1.4.2b Sistemi colturali pregiati - scala 1/250.000;
- 66) A 1.4.2c Carta preliminare delle Principali Vocazioni Agronomiche - scala 1/250.000;
- 67) A 1.5a Bacini imbriferi - scala 1/250.000;
- 68) A 1.5b Risorse idriche sotterranee - scala 1/250.000.;
- 69) A 1.5c Vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi - scala 1/250.000;
- 70) A 1.5d Qualità delle acque sotterranee - scala 1/250.000;
- 71) A 1.5e Qualità delle acque di superficie - scala 1/250.000;
- 72) A 1.5.1 Gestione delle acque e rete di depurazione - scala 1/75.000;
- 73) A 1.5.1a Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante I (nord ovest) - scala 1/25.000;
- 74) A 1.5.1b Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante II (nord est) - scala 1/25.000;
- 75) A 1.5.1c Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante III (ovest) - scala 1/25.000;
- 76) A 1.5.1d Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante IV (est) - scala 1/25.000;
- 77) A 1.5.1e Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante V (sud ovest) - scala 1/25.000;
- 78) A 1.5.1f Gestione delle acque e rete di depurazione - Quadrante VI (sud est) - scala 1/25.000;
- 79) A 1.6.1 Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria: Stazioni di rilevamento - scala 1/250.000;
- 80) A 1.6.2.1 Carta delle zone termometriche omogenee - scala 1/250.000;
- 81) A 1.6.2.1a Carta delle temperature medie massime - scala 1/250.000;
- 82) A 1.6.2.1b Carta delle temperature medie minime - scala 1/250.000;
- 83) A 1.6.2.2 Carta delle zone pluviometriche omogenee - scala 1/250.000;
- 84) A 1.7.1a Carta della α -Biodiversità forestale - scala 1/250.000;
- 85) A 1.7.1a1 Carta della α -Biodiversità forestale - scala 1/75.000;
- 86) A 1.7.1b Carta della α -Biodiversità dei boschi - scala 1/250.000;
- 87) A 1.7.1c Censimento degli alberi monumentali - scala 1/250.000;

- 88) A 1.7.2 Indice di naturalità - scala 1/250.000;
- 89) A 1.7.2.1a Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – Riccia – scala 1/50.000;
- 90) A 1.7.2.1b Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – Piedimonte Matese – scala 1/50.000;
- 91) A 1.7.2.1c Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – San Giorgio la Molara – scala 1/50.000;
- 92) A 1.7.2.1d Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – San Bartolomeo in Galdo – scala 1/50.000;
- 93) A 1.7.2.1e Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – Caserta Est – scala 1/50.000;
- 94) A 1.7.2.1f Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – Benevento – scala 1/50.000;
- 95) A 1.7.2.1g Carta del grado di naturalità della Provincia di Benevento – Troia – scala 1/50.000;
- 96) A 1.7.2.2 Carta della naturalità dei boschi – scala 1/250.000;
- 97) A 1.7.2.3 Carta della stabilità della vegetazione – scala 1/250.000;
- 98) A 1.7.2.3.1 Carta della stabilità della vegetazione – scala 1/75.000;
- 99) A 1.7.2.4 Carta delle formazioni forestali di pregio – scala 1/250.000;
- 100) A 1.7.2.4.1 Carta delle formazioni forestali di pregio – scala 1/75.000;
- 101) A 1.7.2.4a Carta della rarità dei boschi – scala 1/250.000;
- 102) A 1.7.2.4b Carta dell'ampiezza dei boschi – scala 1/250.000;
- 103) A 1.7.2.5 Carta della vegetazione potenziale – scala 1/250.000;
- 104) A 1.7.2.5.1 Carta della vegetazione potenziale – scala 1/75.000;
- 105) A 1.7.3 Zone faunistiche omogenee – scala 1/250.000;
- 106) A 1.8.1 Comuni con presenza di impianti a fonti rinnovabili – scala 1/250.000;
- 107) A 1.8.2 Carta delle reti di distribuzione Enel, Telecom, Snam – scala 1/250.000;
- 108) A 1.9a Aree Protette – scala 1/250.000;
- 109) A 1.9b Aree di Notevole Interesse Pubblico – scala 1/250.000;
- 110) A 1.9c1 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Parchi e Riserve, Montagne e Acque Pubbliche – scala 1/250.000;
- 111) A 1.9c2 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Territori Coperti da Foreste e da Boschi – scala 1/250.000;
- 112) A 1.9c3 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Aree di Interesse Archeologico, Territori Percorsi o Danneggiati dal Fuoco – scala 1/250.000;
- 113) A 1.9c4 Aree Sottoposte a Tutela Paesistica – Comuni con Aree Gravate da Usi Civici. – scala 1/250.000;
- 114) A 1.9d Vincolo Idrogeologico - scala 1/250.000;
- 115) A 1.9e Sistema della tutela – scala 1/75.000;
- 116) A 1.9e1 Sistema della tutela – Quadrante I (nord ovest) - scala 1/25.000;
- 117) A 1.9e2 Sistema della tutela – Quadrante II (nord est) - scala 1/25.000;
- 118) A 1.9e3 Sistema della tutela – Quadrante III (ovest) - scala 1/25.000;
- 119) A 1.9e4 Sistema della tutela – Quadrante IV (est) - scala 1/25.000;
- 120) A 1.9e5 Sistema della tutela – Quadrante V (sud ovest) - scala 1/25.000;
- 121) A 1.9e6 Sistema della tutela – Quadrante VI (sud est) - scala 1/25.000;
- 122) A 1.10.1a Rischio da frana - scala 1/250.000;
- 123) A 1.10.1b Indice di franosità - scala 1/250.000;
- 124) A 1.10.1c Rischio Alluvioni - scala 1/250.000;
- 125) A 1.10.2a Pericolosità Sismica - Massime intensità macrosismiche osservate - scala 1/250.000;
- 126) A 1.10.2b Pericolosità Sismica - Valori attesi dell'accelerazione orizzontale di picco con T=475 anni – probabilità di eccedenza del 10% in 50anni - scala 1/250.000;
- 127) A 1.10.2c Pericolosità Sismica - Zonazione sismogenetica - scala 1/250.000;
- 128) A 1.10.2d Pericolosità Sismica - Valori dell'intensità macrosismica per T=475 anni - probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni - scala 1/250.000;
- 129) A 1.10.2e Rischio Sismico - Danno totale annuo atteso del patrimonio abitativo per comune in mq equivalenti - scala 1/250.000;
- 130) A 1.10.2f Rischio Sismico - Danno totale annuo atteso in percentuale sulla superficie abitativa - scala 1/250.000;
- 131) A 1.10.2g Rischio Sismico - Numero annuo atteso di persone coinvolte in Crolli - scala 1/250.000;
- 132) A 1.10.2h Rischio Sismico - Percentuale annua attesa di persone coinvolte in crolli - scala 1/250.000;
- 133) A 1.10.2i Rischio Sismico - Classificazione sismica al seguito del O.P.C.M n.3274 del 20.03.2003 in vigore dall'08.05.2003 - scala 1/250.000;
- 134) A 1.10.3 Sistema dei rifiuti: stato dell'arte dicembre 2008 – scala 1/75.000;
- 135) A 1.10.4 Individuazione dei fattori di rischio ambientale - scala 1/75.000;
- 136) A 1.10.4a Individuazione dei fattori di rischio ambientale – Quadrante I (nord ovest) – scala 1/25.000;
- 137) A 1.10.4b Individuazione dei fattori di rischio ambientale – Quadrante II (nord est) – scala 1/25.000;
- 138) A 1.10.4c Individuazione dei fattori di rischio ambientale – Quadrante III (ovest) – scala 1/25.000;

- 139) A 1.10.4d Individuazione dei fattori di rischio ambientale - Quadrante IV (est) - scala 1/25.000;
140) A 1.10.4e Individuazione dei fattori di rischio ambientale - Quadrante VI (sud ovest) - scala 1/25.000;
141) A 1.10.4f Individuazione dei fattori di rischio ambientale - Quadrante VI (sud est) - scala 1/25.000;
142) A 2.1.1 Espansione delle Aree Edificate - scala 1/250.000;
143) A 2.1.1a Espansione delle Aree Edificate - Quadrante I (nord ovest) - scala 1/25.000;
144) A 2.1.1b Espansione delle Aree Edificate - Quadrante II (nord est) - scala 1/25.000;
145) A 2.1.1c Espansione delle Aree Edificate - Quadrante III (ovest) - scala 1/25.000;
146) A 2.1.1d Espansione delle Aree Edificate - Quadrante IV (est) - scala 1/25.000;
147) A 2.1e Espansione delle Aree Edificate - Quadrante V (sud ovest) - scala 1/25.000;
148) A 2.1.1f Espansione delle Aree Edificate - Quadrante VI (sud est) - scala 1/25.000;
149) A 2.1.2 Consumo di suolo - scala 1/250.000;
150) A 2.1.3 Tipologie delle Espansioni Insediative - Scheda area di S. Agata de' Goti - Montesarchio - S. Marco dei Cavoti - S. Giorgio la Molara - scala 1/25.000;
151) A 2.2a Articolazione territoriale delle tipologie di paesaggio prevalenti - scala 1/250.000;
152) A 2.2b Articolazione dell'assetto agrario e vegetazionale in riferimento alla morfologia del territorio ed alla valenza paesaggistica - scala 1/250.000;
153) A 2.2c Risorse storico archeologiche nel contesto ambientale - Scheda Valle Telesina - scala 1/25.000;
153) A 2.2d1 Componenti ambientali dominanti - Scheda 1 (S. Marco dei Cavoti, Molinara, S. Giorgio la Molara) - scala 1/25.000;
154) A 2.2d2 Componenti ambientali dominanti - Scheda 2 (S. Bartolomeo in G., Baselice) - scala 1/25.000;
155) A 2.2d3 Componenti ambientali dominanti - Scheda 3 (S. Giorgio del Sannio, S. Nicola Manfredi, S. Martino Sannita) - scala 1/25.000;
156) A 2.2e Bacini visivi - scala 1/250.000;
157) A 2.3 Rinvenimenti archeologici - scala 1/250.000;
158) A 2.3a Rinvenimenti archeologici - scala 1/75.000;
159) A 2.4a Carta amministrativa del periodo romano - scala 1/250.000;
160) A 2.4b Musei esistenti e potenziali - scala 1/250.000;
161) A 2.4c Comuni aventi beni immobili vincolati - scala 1/250.000;
162) A 2.4d Comuni aventi beni catalogati - schede A e OA - scala 1/250.000;
163) A 2.4e Censimento degli edifici civili di rilevante interesse - scala 1/250.000;
164) A 2.4f Censimento degli edifici religiosi di rilevante interesse - scala 1/250.000;
165) A 2.4g Censimento degli edifici militari di rilevante interesse - scala 1/250.000;
166) A 2.4h Censimento degli edifici produttivi e altro di rilevante interesse - scala 1/250.000;
167) A 2.5 Interpretazione del sistema insediativo: Ambiti Insediativi e Sistemi Insediativi Locali - scala 1/250.000;
168) A 2.5a Insediamenti della Valle del Titerno - scala 1/50.000;
169) A 2.5b Insediamenti dell'Alta Valle del Tammaro - scala 1/50.000;
170) A 2.5c Insediamenti della Bassa Valle del Tammaro - scala 1/50.000;
171) A 2.5d Insediamenti delle Valli Secondarie dell'Alto Tammaro - scala 1/50.000;
172) A 2.5e Insediamenti delle Valli Secondarie del Basso Tammaro - scala 1/50.000;
173) A 2.5f Insediamenti della Valle del Fortore - scala 1/50.000;
174) A 2.5g Insediamenti delle Colline di Benevento - scala 1/50.000;
175) A 2.5h Insediamenti della Valle Caudina - scala 1/50.000;
176) A 2.5i Insediamenti collinari del Taburno - scala 1/50.000;
177) A 2.5l Insediamenti della Bassa Valle del Calore (in sinistra idrografica) - scala 1/50.000;
178) A 2.5m Insediamenti della Bassa Valle del Calore (in destra idrografica) - scala 1/50.000;
179) A 2.5n Insediamenti della Valle dell'Isclero - scala 1/50.000;
180) A 2.5o Insediamenti del Bacino del Miscano - scala 1/50.000;
181) A 3.1 Attuale gestione delle strade - scala 1/250.000;
182) A 3.1.1 Infrastrutture stradali e ferroviarie - scala 1/75.000;
183) A 3.2a Istituti scolastici di secondo grado esistenti - scala 1/250.000;
184) A 3.2b Classe di popolazione 14-19 anni al 2001 - scala 1/250.000;
185) A 3.2c Stima della popolazione classe 14-19 anni al 2012 - scala 1/250.000;
186) A 3.3a Strutture Socio Sanitarie: Ospedali e case di Cura - scala 1/250.000;
187) A 3.3b Strutture Socio Sanitarie: Ambulatori e laboratori - scala 1/250.000;
188) A 3.3c Strutture Socio Sanitarie: Strutture varie - scala 1/250.000;
189) A 3.4 Grandi Strutture di Vendita esistenti (Settore regolazione dei Mercati, Regione Campania) - scala 1/250.000;
190) A 3.5 Criticità del sistema produttivo - scala 1/250.000;
191) A 3.6 Principali elementi della struttura funzionale - scala 1/250.000;

3. PARTE STRUTTURALE. QUADRO STRATEGICO (Sezione B).

- 192) B 1.1 Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Capisaldi del sistema ambientale – scala 1/75.000;
- 193) B 1.2 Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree ad elevata naturalità e biodiversità – scala 1/75.000;
- 194) B 1.3 Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree ad elevata sensibilità ambientale e biopotenzialità – scala 1/75.000;
- 195) B 1.4 Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche – scala 1/75.000;
- 196) B 1.5a Progetti strutturali – Benevento e le colline beneventane – scala 1/25.000;
- 197) B 1.5b Progetti strutturali – Valle Caudina – scala 1/25.000;
- 198) B 1.5c Progetti strutturali – Valle Telesina – scala 1/25.000;
- 199) B 1.5d Progetti strutturali – Valle del Tammaro – scala 1/25.000;
- 200) B 1.5e Progetti strutturali – Valle del Fortore – scala 1/25.000;
- 201) B 1.6 Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Rete ecologica provinciale – scala 1/75.000;
- 202) B 2.1 Elementi costitutivi del sistema insediativo – Riassetto della struttura insediativa - scala 1/75.000;
- 203) B 2.2 Elementi costitutivi del sistema dei beni culturali – Le aree archeologiche e i beni storico artistici – scala 1/75.000;
- 204) B 2.2.1 Sistema storico-archeologico Benevento – Via Appia e Via Traiana – scala 1/50.000;
- 205) B 2.2.2 Sistema storico-archeologico Valle Caudina – Via Appia – scala 1/50.000;
- 206) B 2.2.3 Sistema storico-archeologico Valle Telesina – Via Latina – scala 1/50.000;
- 207) B 2.2.4 Sistema storico-archeologico Valle del Tammaro – Regio Tratturo – scala 1/50.000;
- 208) B 2.2.5 Sistema storico-archeologico Valle del Fortore – Regio Tratturo – scala 1/50.000.;
- 209) B 2.2.6 Sistema storico-archeologico – Le ipotesi ricostruttive sulla centuriazione Romana – scala 1/50.000;
- 210) B 2.3.1 Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Unità di paesaggio – scala 1/75.000;
- 211) B 2.3.2 Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio – scala 1/75.000;
- 212) B 2.4 Territorio rurale e aperto – scala 1/75.000;
- 213) B 2.4a Territorio rurale e aperto Quadrante I (nord ovest) – scala 1/25.000;
- 214) B 2.4b Territorio rurale e aperto - Quadrante II (nord est) – scala 1/25.000;
- 215) B 2.4c Territorio rurale e aperto - Quadrante III (ovest) – scala 1/25.000;
- 216) B 2.4d Territorio rurale e aperto - Quadrante IV (est) – scala 1/25.000;
- 217) B 2.4e Territorio rurale e aperto - Quadrante V (sud ovest) – scala 1/25.000.;
- 218) B 2.4f Territorio rurale e aperto- Quadrante VI (sud est) – scala 1/25.000;
- 219) B 3.1 Elementi costitutivi del sistema delle infrastrutture – Infrastrutture viarie e ferroviarie – scala 1/75.000;
- 220) B 3.1.1 Scheda progetto dell'Aviosuperficie con annesso eliporto – scala 1/10.000;
- 221) B 3.2a Ambiti di potenziamento del sistema scolastico di 2° grado – scala 1/100.000;
- 222) B 3.2b Strutture Scolastiche di 2° grado – Ambiti da potenziare in funzione degli indirizzi produttivi locali – scala 1/100.000;
- 223) B 3.2c Strategie di riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie – scala 1/100.000;
- 224) B 3.2d Strutture Commerciali – Diretrici stradali esistenti e previste compatibili con la localizzazione di grandi strutture di vendita – scala 1/100.000;
- 225) B 3.2e Strutture Commerciali – Ambiti territoriali di programmazione delle grandi strutture di vendita – scala 1/100.000;
- 226) B 3.2f Trasporto pubblico locale – Direttive e strategie di riorganizzazione – scala 1/100.000;
- 227) B 3.3 Elementi costitutivi del sistema delle attività produttive – scala 1/100.000;
- 228) B 4.1.1 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;
- 229) B 4.1.2 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;
- 230) B 4.1.3 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;
- 231) B 4.1.4 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;
- 232) B 4.1.5 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;
- 233) B 4.1.6 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. scala 1/10.000;

- 296) B 4.1.68 Caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturali, estetiche e panoramiche del territorio e loro interrelazioni. -scala 1/10.000;

C. PARTE PROGRAMMATICA.

- 297) C 1 Sistema ambientale-naturalistico - Progetti strategici prioritari – scala 1/25.000;
298) C 2 Sistema storico-archeologico - Progetti strategici prioritari – scala 1/10.000;
299) C 3 Sistema infrastrutturale - Progetti strategici prioritari – scala 1/75.000;

ELENCO DELLE RELAZIONI E DEGLI ELABORATI DESCRITTIVI RELATIVI ALLA VAS DEL PTCP:

- 300) Rapporto Ambientale Preliminare – Volume 1°;
301) Rapporto Ambientale Preliminare – Volume 2°;
302) Rapporto Ambientale;
303) Sintesi non tecnica;

ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLA VAS DI PTCP (le tavole in scala 1/250.000 sono fascicolate in formato A3):

- 304) Tavola 4.1 – Uso del suolo;
305) Tavola 4.2 – Consumo di suolo;
306) Tavola 4.3 – Ambienti geografici omogenei;
307) Tavola 4.4 – Espansione delle aree edificate;
308) Tavola 4.5 – Sistemi storico-culturali del territorio;
309) Tavola 4.6 – Tipologie di paesaggio;
310) Tavola 5.1 – Ambiti Insediativi;
311) Tavola 5.2 – Sistemi colturali;
312) Tavola 5.3 – Qualità delle acque superficiali;
313) Tavola 5.4 – Risorse idriche sotterranee;
314) Tavola 5.5 – Qualità delle acque sotterranee;
315) Tavola 5.6 – Parchi Naturali Regionali;
316) Tavola 5.7 – S.I.C. e Z.P.S;
317) Tavola 5.8 – Aree vincolate ai sensi della L. 431/1985;
318) Tavola 5.9 – Zone Faunistiche Omogenee;
319) Tavola 5.10 – Carta della alpha-biodiversità forestale;
320) Tavola 5.11 – Carta della biodiversità dei boschi;
321) Tavola 5.12 – Carta della naturalità dei boschi;
322) Tavola 5.13 – Carta della stabilità della vegetazione;
323) Tavola 5.14 – Carta delle formazioni forestali di pregio;
324) Tavola 5.15 – Carta della rarità dei boschi;
325) Tavola 5.16 – Carta dell'ampiezza dei boschi;
326) Tavola 5.17 – Carta della vegetazione potenziale;
327) Tavola 5.18 – Comuni sottoposti a tutela;
328) Tavola 5.19 – Aree sottoposte a tutela paesistica;
329) Tavola 5.20 – Comuni con beni immobili vincolati;
330) Tavola 5.21 – Comuni con beni mobili vincolati.;
331) Tavola 5.22 – Edifici civili di rilevante interesse;
332) Tavola 5.23 – Edifici religiosi di rilevante interesse;
333) Tavola 5.24 – Edifici militari di rilevante interesse;
334) Tavola 5.25 – Edifici produttivi ed altri edifici di rilevante interesse;
335) Tavola 5.26 – Rinvenimenti archeologici;
336) Tavola 5.27 – Giacimenti fossili;
337) Tavola 5.28 – Articolazione morfologica del territorio e della rete idrografica;
338) Tavola 5.29 – Vincolo idrogeologico (R.D. 3276/1923);
339) Tavola 5.30 – Classificazione sismica del territorio;
340) Tavola 6.1 – Classi di naturalità;
341) Tavola 6.2 – Quote altimetriche;
342) Tavola 6.3 – Parco Naturale Regionale del Partendo;

- 343) Tavola 6.4 – Parco Naturale Regionale del Matese;
- 344) Tavola 6.5 – Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro;
- 345) Tavola 6.6 – S.I.C. “Alta Valle del Fiume Tammaro”;
- 346) Tavola 6.7 – S.I.C. “Bosco di Castelfranco in Miscano”;
- 347) Tavola 6.8 – S.I.C. “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”;
- 348) Tavola 6.9 – S.I.C. “Camposauro”;
- 349) Tavola 6.10 – S.I.C. “Massiccio del Taburno”;
- 350) Tavola 6.11 – S.I.C. “Pendici Meridionali Monte Mutria”;
- 351) Tavola 6.12 – S.I.C. “Sorgenti ed Alta valle del Fiume Tammaro”;
- 352) Tavola 6.13 – S.I.C. “Bosco di Montefusco Irpino”;
- 353) Tavola 6.14 – S.I.C. “Dorsale dei Monti del Partenio”;
- 354) Tavola 6.15 – S.I.C. “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”;
- 355) Tavola 6.16 – Z.P.S. “Castelvetere in Valfortore”;
- 356) Tavola 6.17 – Z.P.S. “Matese”;
- 357) Tavola 6.18 – Oasi di Protezione Faunistica di “Campolattaro”;
- 358) Tavola 6.19 – Oasi di Protezione di Faunistica dei “Colli Torrecusani”;
- 359) Tavola 6.20 – Oasi di Protezione di Faunistica delle “Zone Umide Beneventane”;
- 360) Tavola 6.21 – Bacini visivi;
- 361) Tavola 6.22 – Unità di paesaggio;
- 362) Tavola 6.23 – Sistemi culturali pregiati;
- 363) Tavola 8.1 – Capisaldi del sistema ambientale e naturalistico;
- 364) Tavola 8.2 – Capisaldi del sistema ambientale e naturalistico con unità di paesaggio;
- 365) Tavola 8.3 – Progetto strutturale per il sistema ambientale e naturalistico della Valle del Fortore;
- 366) Tavola 8.4 – Progetto strutturale per il sistema ambientale e naturalistico della Valle del Tammaro;
- 367) Tavola 8.5 – Progetto strutturale per il sistema ambientale e naturalistico di Benevento-Colline Beneventane;
- 368) Tavola 8.6 – Progetto strutturale per il sistema ambientale e naturalistico della Valle Telesina;
- 369) Tavola 8.7 – Progetto strutturale per il sistema ambientale e naturalistico della Valle Caudina;
- 370) Tavola 8.8 – Capisaldi del sistema insediativo;
- 371) Tavola 8.9 – Struttura ed interventi per il sistema insediativo;
- 372) Tavola 8.10 – Sistema storico-archeologico della Valle del Fortore;
- 373) Tavola 8.11 – Sistema storico-archeologico della Valle del Tammaro;
- 374) Tavola 8.12 – Sistema storico-archeologico di Benevento-Colline Beneventane;
- 375) Tavola 8.13 – Sistema storico-archeologico della Valle Telesina;
- 376) Tavola 8.14 – Sistema storico-archeologico della Valle Caudina;
- 377) Tavola 8.15 – Sistema infrastrutturale con unità di paesaggio;
- 378) Tavola 8.16 – Strutture scolastiche;
- 379) Tavola 8.17 – Strutture socio-sanitarie;
- 380) Tavola 8.18 – Aree produttive esistenti e previste;
- 381) Tavole 10.1 – Strategie di riorganizzazione del sistema infrastrutturale;
- 382) Tavola 10.2 – Diretrici del sistema infrastrutturale viario;

valutato che:

- la presente proposta di Ptcp definisce le fasi di elaborazione progettuale e rappresenta un momento fondamentale dell’itinerario che condurrà al nuovo Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento;
- l’elaborazione della nuova proposta di Ptcp ha proceduto in corrispondenza con l’iter di formazione del Piano territoriale regionale (*Ptr*), che ha visto la Provincia di Benevento attivamente coinvolta nel processo di comunicazione della proposta di piano, anche attraverso le numerose conferenze di pianificazione, interagendo con la Regione Campania e combinando le scelte con gli attori locali;
- questo processo di apprendimento collettivo ha portato ad interpretare e contestualizzare la complessità dei fenomeni in atto, ottimizzando l’uso delle risorse conoscitive a disposizione;
- le Relazioni di accompagnamento al Piano contengono una puntuale e dettagliata riflessione sui risultati delle analisi di scenario e dei vari contributi al processo di pianificazione: contengono altresì un’approfondita ricognizione delle dinamiche socio-economiche in atto e dell’assetto del territorio articolato nei sistemi strutturanti il Piano stesso;

- I contenuti posti sul tappeto toccano questioni importanti del territorio, definito in maniera ampia ed articolata ed esaurientemente determinato, pur conservando margini di apertura necessari perché il dibattito *in progress* possa continuare a svolgersi in modo produttivo e concreto:

vista/o:

- la legge 17/08/1942 n° 1150, e successive modifiche ed integrazioni, art. 5, in materia di formazione e approvazione dei Piani territoriali di coordinamento provinciali;
- la legge 112 del 31/03/1998 in materia di attribuzione di competenze alle regioni e agli enti locali;
- il Titolo V della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n° 3/2001 in materia di potestà regolamentare delle regioni;
- gli artt. 5 e 20 del D.lgs. n° 267/2000 e s.m.i., "T.U. sull'Ordinamento degli enti locali", ai sensi dei quali la Provincia di Benevento, in qualità di ente di governo che cura gli interessi della propria comunità, nonché di coordinamento delle istanze provenienti dai centri di governo operanti sul territorio, è destinataria di compiti e funzioni in materia di pianificazione territoriale, nonché economica ed ambientale;
- l'art. 20 del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, in merito all'obbligo per ogni provincia di redigere il Piano territoriale di coordinamento provinciale (*Ptcp*);
- la L.r. 22 dicembre 2004, n° 16, e s.m.i., recante le Norme sul governo del territorio, che disciplina, per la prima volta nella regione, la formazione e il contenuto del *Ptcp*, indicandolo quale strumento principale della pianificazione territoriale che le province sono tenute a praticare in coerenza con gli atti di pianificazione regionale e nel perseguimento degli obiettivi indicati nel secondo articolo della legge medesima::
- la L.r. n° 13/08 di approvazione del vigente Piano territoriale regionale (*Ptr*);
- i vigenti piani e programmi settoriali;

ritenuto che:

- è necessario procedere all'adozione della proposta di Piano territoriale dei coordinamento della Provincia di Benevento, costituita dagli elaborati innanzi riportati;

si esprime parere favorevole

all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.r. n° 16/2004 e s.m.i., della proposta di adeguamento del Piano territoriale dei coordinamento della Provincia di Benevento, costituita dagli elaborati innanzi riportati, dando atto che:

- la proposta di adeguamento del *Ptcp* costituisce documento da porre a confronto e concertazione con gli enti e le organizzazioni di cui al citato art. 20 della L.r. n° 16/2004;
- la proposta di adeguamento del *Ptcp* sarà depositata presso l'ufficio competente e trasmessa, in formato digitale, ai comuni, agli enti ed alle organizzazioni interessate.

Il Responsabile del Servizio Programmazione strategica

- dott. Pasquale Di Giambattista

Il Responsabile del procedimento

- arch. Vincenzo Argento

Il Dirigente del Settore

- arch. Elisabetta Cuoco

la L.r. 22 dicembre 2004, n° 16, e smi, recante le Norme sul governo del territorio, che disciplina, per la prima volta nella regione, la formazione e il contenuto del Ptep, indicandolo quale strumento principale della pianificazione territoriale che le province sono tenute a praticare in coerenza con gli atti di pianificazione regionale e nel perseguimento degli obiettivi indicati nel secondo articolo della legge medesima:

- la L.r. n° 13/08 di approvazione del vigente Piano territoriale regionale (*Ptr*);
- i vigenti piani e programmi settoriali;
- il parere rilasciato dal Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo, riportato nell'allegato A);

ritenuto che:

- è necessario procedere all'adozione della proposta di Piano territoriale del coordinamento della Provincia di Benevento, costituita dagli elaborati riportati nell'allegato A);

- 21 marzo 2009, conferenza deputazione parlamentare e regionale, presso Rocca dei Rettori - Benevento;
- 28 marzo 2009 conferenza dei sindaci, presso Rocca dei Rettori - Benevento;
- 20 aprile 2009 consultazione presso comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- 27 aprile 2009 consultazione presso comune di San Nicola Manfredi;
- 12 novembre 2009 consultazione STS - presso Sala Consiglio Sant'Agata de'Goti;
- 17 novembre 2009 consultazione STS - presso Rocca dei Rettori - Benevento.

preso atto altresì che:

- per quanto riguarda il processo della valutazione ambientale strategica (*Tas*) per il Ptcp di Benevento, sono state convocate tre specifiche Conferenze territoriali per lo sviluppo sostenibile nei giorni:

14 dicembre 2007;

18 gennaio 2008;

03 marzo 2008;

alle quali sono stati invitati sia i soggetti competenti in materia ambientale, sia i comuni della Provincia di Benevento, sia le associazioni e le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della L.r. n° 16/2004 sul governo del territorio. Un incontro specifico, tenuto il 26 marzo 2009, si è avuto con l'“autorità procedente” mentre due ulteriori incontri, rispettivamente il 18 gennaio 2008 ed il 28 aprile 2009 sono stati riservati ai soggetti competenti in materia ambientale.

valutato che:

- la presente proposta di Ptcp definisce le fasi di elaborazione progettuale e rappresenta un momento fondamentale dell'itinerario che condurrà al nuovo Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Benevento;
- l'elaborazione della nuova proposta di Ptcp ha proceduto in corrispondenza con l'iter di formazione del Piano territoriale regionale (*Ptr*), che ha visto la Provincia di Benevento attivamente coinvolta nel processo di comunicazione della proposta di piano, anche attraverso le numerose conferenze di pianificazione, interagendo con la Regione Campania e combinando le scelte con gli attori locali;
- questo processo di apprendimento collettivo ha portato ad interpretare e contestualizzare la complessità dei fenomeni in atto, ottimizzando l'uso delle risorse conoscitive a disposizione;
- le Relazioni di accompagnamento al Piano contengono una puntuale e dettagliata riflessione sui risultati delle analisi di scenario e dei vari contributi al processo di pianificazione; contengono altresì un'approfondita ricognizione delle dinamiche socio-economiche in atto e dell'assetto del territorio articolato nei sistemi strutturanti il Piano stesso;
- i contenuti posti sul tappeto toccano questioni importanti del territorio, definito in maniera ampia ed articolata ed esaurientemente determinato, pur conservando margini di apertura necessari perché il dibattito *in progress* possa continuare a svolgersi in modo produttivo e concreto;

vista/o:

- la legge 17/08/1942 n° 1150, e successive modifiche ed integrazioni, art. 5, in materia di formazione e approvazione dei Piani territoriali di coordinamento provinciali;
- la legge 112 del 31/03/1998 in materia di attribuzione di competenze alle regioni e agli enti locali;
- il Titolo V della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n° 3/2001 in materia di potestà regolamentare delle regioni;
- gli artt. 5 e 20 del D.lgs. n° 267/2000 e s.m.i., “T.U. sull'Ordinamento degli enti locali”, ai sensi dei quali la Provincia di Benevento, in qualità di ente di governo che cura gli interessi della propria comunità, nonché di coordinamento delle istanze provenienti dai centri di governo operanti sul territorio, è destinataria di compiti e funzioni in materia di pianificazione territoriale, nonché economica ed ambientale;
- l'art. 20 del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, in merito all'obbligo per ogni provincia di redigere il Piano territoriale di coordinamento provinciale (*Ptcp*);

SINTESI CRONOLOGICA DEL
PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE
DEL PTCP

16/07/2010 ADOZIONE PTCP

30/08/2010 AVVISO DEPOSITO PTCP

29/09/2010 TERMINE PRES.
OSSERVAZIONI

29/10/2010 CONDIZIONE CONFERENZA

29/10/2010 INIZIO LAVORI
CONFERENZA

29/11/2010 FINE LAVORI
CONFERENZA

28/01/2011 ADOZIONE PTCP E INVIO
CONSIGLIO PROV.

CRONOLOGIA	AZIONE	ATTIVITA' OPERATIVE	SCADENZE SINGOLE OPERAZIONI	NOTE
16/07/2010	ADOZIONE PROPOSTA PTCP DA PARTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE	CONSEGNA DEGLI ATTI ALLA SEGRETERIA DELL'ENTE	15/07/2010	
		DELIBERAZIONE	16/07/2010	
		ACQUISIZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE DEL PTCP	23/07/2010	
30/08/2010	PUBBLICAZIONE AVVISO DEPOSITO PTCP	PREDISPOSIZIONE OPUSCOLO E COPIA CD	28/07/2010	
		IMPEGNO SPESA PER TIPOGRAFIA E BURC/QUOTIDIANI E AFFIDAMENTO FORNITURA	28/07/2010	
		INVIO AL BURC	18/08/2010	
		INVIO A DUE QUOTIDIANI DI DIFFUSIONE REGIONALE	20/08/2010	
		INVIO COPIA OPUSCOLO E CD AI SOGGETTI INTERESSATI	23/08/2010	
		PUBBLICAZIONE DEPOSITO PTCP	30/08/2010	
17/09/2010	MANIFESTAZIONE PUBBLICA DI PRESENTAZIONE PTCP	IMPEGNO SPESA PER HOSTESS E COFFEE BREAK	03/09/2010	
		PREDISPOSIZIONE LETTERE INVITO AI SOGGETTI, PUBBLICAZIONE SITO PROVINCIA, E COMUNICATI STAMPA	10/09/2010	
		SVOLGIMENTO MANIFESTAZIONE	17/09/2010	
10/07/2010	INCONTRI CON GLI ORDINI PROFESSIONALI	PREDISPOSIZIONE ED INVIO LETTERA	10/07/2010	
		INIZIO CICLO INCONTRI	20/09/2010	
		FINE INCONTRI	24/09/2010	
29/09/2010	TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OSSERVAZIONI	PREDISPOSIZIONE RICEVIMENTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI	DAL 30/08/2010 AL 29/09/2010	
29/10/2010	TERMINE ULTIMO PER INDIZIONE CONFERENZA	PREDISPOSIZIONE DELIBERAZIONE DI G.P.	13/10/2010	
		ADOZIONE DELIBERAZIONE	29/10/2010	
23/11/2010	LAVORI CONFERENZA DI SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI	PREDISPOSIZIONE CALENDARIO DI INCONTRI ED INVITO AI SOGGETTI INTERESSATI	05/11/09/2010	NELL'AVVISO BISOGNERA' SPECIFICARE: LA NECESSITA' DELLA DELEGA DELL'ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATA; REGISTRO PER FIRMA PARTECIPANTI; VADEMECUM SULLO SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA; ATTESTAZIONE A PARTECIPANTI; REGISTRAZIONE INCONTRO (P. CHIUSOLO); COMUNICATI STAMPA
		PRIMO INCONTRO FORTORE TAMMARO (CASTELPAGANO)	11/11/2010	
		VALLE TELESINA TITERNO (MELIZZANO)	18/11/2010	
		BENEVENTO VALLE CAUDINA (VILLA DEI PAPI)	23/11/2010	
29/11/2010	CHIUSURA LAVORI CONFERENZA	SALA DEL CONSIGLIO - ROACCA DEI RETTORI	29/11/2010	
28/01/2011	TERMINE ULTIMO PER ADOZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE ED INVIO AL CONSIGLIO	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DELIBERAZIONE	25/01/2011	
		APPROVAZIONE PROPOSTA DELIB. ED INVIO CONSIGLIO	28/01/2011	